

MORTO L'ATTORE ERNEST BORGNINE, FU IN "QUELLA SPORCA DOZZINA"

9 Luglio 2012



LOS ANGELES – Si è spento all'età di 95 anni in un ospedale di Los Angeles l'attore americano di origine italiane Ernest Borgnine, premio Oscar nel 1955 per il film *Marty*, *Vita di un timido*.

Lo rende noto il suo portavoce secondo quanto scrive la Bbc online.

Celebri le sue interpretazioni nei film *Quella sporca dozzina* (1967) di Robert Aldrich e *Il mucchio selvaggio*, di Sam Peckinpah.

L'attore Ernest Borgnine non aveva mai dimenticato le sue origini italiane, padre piemontese (Camillo Borgnino) e madre carpigiana (Anna Boselli), e anche in anni recenti aveva fatto visita al nostro paese. Aveva vinto un Oscar come miglior attore protagonista per l'interpretazione di *Marty*, *vita di un timido* negli anni Cinquanta: in quella stessa edizione degli Oscar Anna Magnani vinse la statuetta come miglior attrice.

Nella primavera 2002 proprio Carpi, dove mancava da più di quarant'anni, lo aveva festeggiato con mostre, proiezioni di film e incontri, e la consegna del premio speciale *Carpi per la cultura*. Per celebrarlo, il Comune aveva anche realizzato una mostra che ne ripercorreva la carriera cinematografica, con manifesti e locandine dei principali film da lui interpretati e materiale concesso dalla famiglia di origine della madre.

Tre anni dopo, a 88 anni, Borgnine era a Milano sul set del film *La cura del gorilla*, al fianco di Claudio Bisio e Stefania Rocca.

"È la prima volta che faccio un film in italiano - commentò - e ne ho fatti 184, ma bisogna provare tutto!".

Il 13 novembre 2006, poi, la presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, lo aveva ricevuto nel palazzo dell'esecutivo a Torino e gli aveva donato il simbolo del Piemonte.

"I miei genitori - aveva ricordato anche in quell'occasione Borgnine - erano italiani: mia mamma di Carpi, in provincia di Modena, dove da ragazzo ho vissuto per qualche anno, e mio padre di Ottiglio, vicino ad Alessandria. Ci sono stato ieri per la prima volta e il sindaco mi ha consegnato la cittadinanza onoraria. È stata una grandissima emozione".

